

## CARLO CIPOLLA

m. 23 novembre 1916.

Di questo che fu tra i maggiori cultori di storia che abbia data l'Italia odierna, lavoratore formidabile nel campo degli studj come scrittore, come insegnante, come raccoglitore ed illustratore di documenti, come relatore di una moltitudine di concorsi; di questo insigne maestro di storia medievale, nato il 26 settembre 1854 a Verona e morto nella villa di sua famiglia a Tregnago presso Verona, e che la nostra Società annoverò tra i suoi soci corrispondenti dal 5 febbraio 1897, si trova ampia notizia nelle seguenti memorie:

1. **Biadego Giuseppe**, *Carlo Cipolla. Commemorazione letta il 24 dicembre 1916 nella sala del Consiglio provinciale*; Verona, tip. Franchini 1917, 8.<sup>o</sup> pp. 20 (Estr. dagli *Atti dell'Accademia d'agricoltura, scienze e lettere*).
2. *Parole pronunciate dal socio corrispondente Molmenti per onorare la memoria del compianto prof. Carlo Cipolla*; in *Rendiconti della Reale Accademia dei Lincei, classe di scienze morali, storiche e filologiche*, Serie quinta, vol. XXV, pp. 1274-1275.
3. **Vittorio Lazzarini**, *Carlo Cipolla*; **Giuseppe Biadego**, *Bibliografia di Carlo Cipolla*; in *Nuovo Archivio Veneto*, nuova serie, anno XVII, tomo XXXIV, Venezia MCMXVII, pp. 99-103 (biografia), 104-163 (bibliografia contenente 575 pubblicazioni).
4. **G. Buzzi**, *Carlo Cipolla*; in *Bullettino dell'Istituto Storico italiano*, n. 38, Roma 1918, pp. 51-53.
5. **Paolo Boselli**, *Commemorazione di Carlo Cipolla*; in *Miscellanea di storia italiana*, terza serie, tomo XVIII, Torino MCMXVIII, pp. LIX-LXI.
6. **Flaminio Pellegrini**, *Necrologia di Carlo Cipolla*; in *Archivio storico italiano*, anno LXXVI, vol. II, disp. 3.<sup>a</sup>-4.<sup>a</sup> del 1918, pp. 280-285.

## GUIDO CORA

m. 10 ottobre 1917.

Operoso e appassionato cultore delle discipline geografiche e storico-geografiche, diligente cartografo, largo sovventore per l'incremento degli studj da lui prediletti, Guido Cora, nato il 20 dicembre 1851 a Torino e morto a Costigliole d'Asti, appartenne al nostro Istituto come socio corrispondente dal 30 marzo 1884. Egli volle rendersi anche dopo morto benemerito degli studj legando allo Stato, per uso della Biblioteca nazionale di Torino, la sua libreria scientifica, le collezioni cartografiche ed etnografiche, manoscritti, fotografie, disegni e medaglie di sua proprietà, nonchè una cartella della rendita annua di lire tremila da impiegare per l'accrescimento e la conservazione delle raccolte legate (ved. Decreto Luogotenenziale del 19 maggio 1918, n. 766);